



Settore 5
Servizio Sociale

Città di Schio Ufficio Progetti per la Promozione sociale
Prot. n. 24360/2024

Schio, 10.05.2024

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE (ETS) AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DI INTERVENTI MIRATI AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE

Con il presente Avviso il Comune di Schio, ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida approvate con decreto n. 72/2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dà avvio alla procedura a evidenza pubblica disposta con determinazione n. 596 del 09/05/2024, per raccogliere le manifestazioni di interesse degli ETS (come identificati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.ii, cosiddetto Codice del Terzo Settore – CTS, fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 comma 3 del D.Lgs n. 117/2017) qualificati secondo i requisiti previsti al punto 2 del presente Avviso, per la co-progettazione e successiva co-gestione del servizio in oggetto, coerentemente con quanto riportato nel progetto di massima allegato sub C) al presente Avviso.

Premesso che:

- nel periodo dicembre 2023 - marzo 2024 si è svolto il percorso di co-programmazione finalizzato all'individuazione di interventi mirati al contrasto della violenza di genere, che si è concluso con la determinazione n.429 del 29/03/2024 con cui prendeva atto della documentazione (relazione finale, report di sintesi e analisi di contesto) e si chiudeva il percorso di co-programmazione;
- l'esito della co-programmazione è stato presentato al Comitato dei Sindaci del Distretto n. 2 Ulss 7 Pedemontana nella seduta del 22.04.2024.

Si è individuata quindi nella co-progettazione la procedura più idonea alla definizione e realizzazione di una programmazione sociale condivisa tra i diversi soggetti territoriali interessati. In particolare, la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi, trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con soggetti qualificati, operanti nell'erogazione di servizi socio-assistenziali ed educativi.

Lo strumento della co-progettazione vede quindi il Comune di Schio e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci ai bisogni della cittadinanza, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

Visti:

- la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW, 1979) e il suo Protocollo opzionale (1999);
- la Dichiarazione di Pechino e la relativa Piattaforma d'Azione del 1995;
- la Raccomandazione generale n. 35 del CEDAW (2017) sulla violenza di genere contro le donne, che aggiorna e integra la Raccomandazione generale n. 19 (1992) sulla violenza contro le donne;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (c.d. Convenzione di Istanbul) adottata l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013, n. 77;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021/2023;
- la legge 19 luglio 2019, n. 69 "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere" (c.d. Codice Rosso);

- la Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

Richiamata in particolare l'Intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, ai sensi dell'art 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio; (disponibile al seguente link <https://www.statoregioni.it/it/conferenza-unificata/sedute-2022/seduta-del-14092022/atti/repertorio-atto-n-146cu/>).

Precisato che è dell'Amministrazione comunale di Schio continuare a dare impulso alle azioni per la creazione di sinergie tra pubblico e privato sociale, nella consapevolezza che occorre fornire risposte a bisogni molto particolareggiati, che attengono a molteplici aspetti connessi alle condizioni di violenza.

Considerato che:

- l'art. 118 ultimo comma della Costituzione Italiana dispone che: "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà", introducendo esplicitamente il principio di sussidiarietà orizzontale e sollecitando l'alleanza tra soggetti pubblici e privati per fini di utilità pubblica e per la realizzazione del principio costituzionale di uguaglianza sostanziale, cioè la creazione di condizioni che consentano il pieno sviluppo della persona umana e la salvaguardia della sua dignità. Il D.Lgs n. 117/2017 e s.m.i (Codice del Terzo Settore) definisce i requisiti che caratterizzano gli Enti del Terzo Settore, indica alcuni strumenti, tra cui la co-progettazione, per la realizzazione di una amministrazione condivisa tra pubblico e privato, enumera le attività di interesse generale su cui possono convergere gli Enti del Terzo Settore e la Pubblica Amministrazione, che mantiene, ai sensi della L. 241/1990 la prerogativa di Amministrazione procedente;
- il Decreto MLPS n. 72/2020 con cui vengono approvate le "Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli articoli 55 - 57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 e s.m.i (codice del terzo settore)" prevede l'utilizzo di strumenti per realizzare una amministrazione condivisa, tra i quali la co-progettazione, uno degli strumenti per dare attuazione ai seguenti principi: • sussidiarietà; • cooperazione; • efficacia, efficienza ed economicità; • omogeneità; • copertura finanziaria e patrimoniale; • responsabilità e unicità dell'amministrazione; • pubblicità, trasparenza, parità di trattamento, prevenzione dei conflitti di interesse, nello svolgimento dei procedimenti amministrativi, come previsto dalla Legge 241/1990 e s.m.i.;
- il Comune di Schio intende quindi avviare una attività di co-progettazione relativamente alle azioni da realizzare nel territorio in materia di contrasto alla violenza sulle donne, per condividere una strategia complessiva di intervento con gli ETS, e con gli altri Enti pubblici e privati interessati.

Dato atto che il contesto territoriale in cui il Centro Antiviolenza Sportello Donna "Maria Grazia Cutuli" e Casa Rifugio Schio operano è quello dell' Ambito Territoriale Sociale Ven_4, per cui il processo di co-progettazione è condotto in sinergia con il predetto Ambito, quale esperienza concreta di attivazione di un servizio sovra territoriale.

Precisata la volontà di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore e il Comune di Thiene, quale capofila di Ambito Territoriale Sociale Ven_4, come da deliberazione di Giunta n. 145 del 02/05/2024.

Dato atto che:

- in qualità di Ente promotore del Centro Antiviolenza "Sportello Donna Maria Grazia Cutuli " e Casa Rifugio Schio, il Comune di Schio, fermi restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un percorso istruttorio partecipato e condiviso, utile anche per sviluppare all'interno di una cornice strategica condivisa gli interventi di cui alla citata Intesa e all'interno degli strumenti nazionali e regionali sul tema.

- la co-progettazione, di cui all'art. 55 del Codice del Terzo Settore, rappresenta l'istituto che meglio consente di realizzare le finalità pubbliche in precedenza evocate, anche in termini di efficacia e attualità;

Tanto premesso è emanato il seguente

AVVISO PUBBLICO

AVENTE AD OGGETTO UNA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DI INTERVENTI MIRATI AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE come di seguito specificato

1. OGGETTO

Individuazione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione come da progetto di massima allegato sub volto allo sviluppo e afferenti al territorio dell'ATS VEN_04. La realizzazione di tali azioni/servizi prevede la definizione di un progetto realizzato in partnership tra il Comune di Schio, il Comune di Thiene, capofila di Ambito Territoriale Sociale Ven_4 e il/i Soggetto/i (anche in forma aggregata) che sarà/saranno individuato/i sulla base dei criteri di seguito indicati.

Il progetto prevede due livelli di governance:

- tavolo di coordinamento che è composto dal Comune di Schio, dall' Ambito ATS VEN_04 e dal/dai partner del terzo settore individuato/i con il presente Avviso, che avrà compiti di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività;
- cabina di regia che è composta dal Comune di Schio, dall' Ambito ATS VEN_04, dall' ULSS 7-Pedemontana Distretto 2 e dal Comitato dei Sindaci del Distretto 2, che avrà compiti di indirizzo e verifica.

2. REQUISITI PER PRESENTARE LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Sono invitati a manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione i Soggetti che, in forma singola o in partnership, siano interessati ad operare per lo sviluppo delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Possono partecipare gli Enti del Terzo Settore definiti dall'art. 4 del CTS che devono essere iscritti nel RUNTS (avviato con Decreto Direttoriale M_ips. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26-10-2021 dal 23/11/2021) o (fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 comma 3 del D. Lgs. n. 117/2017) negli appositi registri da almeno sei mesi; in caso di raggruppamento, si chiede che il requisito sia posseduto da ciascun membro del raggruppamento.

Gli ETS interessati devono inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti:

- A) REQUISITI DI ORDINE GENERALE (per quanto compatibili e per analogia) per contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 94 e seguenti del D. Lgs. 36/2023; in caso di Raggruppamento si chiede che il requisito sia posseduto da ciascun membro del raggruppamento;
- B) REQUISITI DI IDONEITA' TECNICA E PROFESSIONALE: possedere una consolidata e comprovata esperienza quinquennale consecutiva in attività contro la violenza maschile sulle donne, così come previsto dall' 'Intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022.

Tale requisito, in caso di raggruppamento, deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo insieme.

3. FASI DELLA PROCEDURA

Il Comune di Schio intende attivare una procedura di co-progettazione volta alla produzione di "proposte progettuali, una per ciascuna delle seguenti linee:

1. Accoglienza e supporto alle donne per la definizione di percorsi di fuori uscita dalla violenza e supporto alla formazione e supervisione dei soggetti della Rete.
2. Protezione e ospitalità delle donne che subiscono violenza.

La procedura si svolgerà nelle seguenti distinte fasi:

- 1) presentazione della manifestazione di interesse con l'invio da parte dei richiedenti della documentazione richiesta entro il termine previsto;
- 2) verifica del possesso dei requisiti di cui al punto 2;
- 3) valutazione delle proposte progettuali e selezione del/i partner progettuale/i;
- 4) attivazione e sviluppo del tavolo di co-progettazione tra i responsabili tecnici del/i Soggetto/i partecipante/i, il Comune di Schio e l'ATS VEN_04, volto alla definizione del progetto per ogni Linea;
- 5) approvazione dei progetti;
- 6) sottoscrizione degli accordi di collaborazione.

Il Comune di Schio si riserva la facoltà di:

- procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta, purché ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico;
- di non procedere, qualora le proposte pervenute siano ritenute non adeguate sotto il profilo qualitativo e della garanzia dell'interesse pubblico. La procedura di co-progettazione deve concludersi con la sottoscrizione degli accordi di collaborazione di cui al successivo paragrafo 3.5 entro il 30.06.2024, fatte salve eventuali proroghe che si dovessero rendere necessarie, da motivare e approvare con apposito provvedimento, tenuto conto di quanto segue:
 - valutazione delle proposte progettuali e selezione del partner, per ogni linea progettuale, con cui procedere alla co-progettazione;
 - riunioni tavolo di co-progettazione programmate in massimo 3 giornate che verranno concordate tra il Comune di Schio, l'ATS e il Soggetti che verranno selezionati. Lo svolgimento delle attività oggetto di co-progettazione può comunque essere autorizzato, a conclusione della procedura, anche in pendenza della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione.

3.1 Presentazione della manifestazione di interesse e relativa documentazione allegata: Termini, modalità, contenuti, allegati.

I Soggetti interessati a partecipare devono far pervenire la manifestazione di interesse entro le ore 12.30 del giorno 24/05/2024. Gli ETS inviano la propria manifestazione di interesse, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, tramite PEC all'indirizzo schio.vi@cert.ip-veneto.net.

All'istanza di partecipazione, compilata su apposito modulo (fac simile allegato sub A) al presente Avviso), dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) **proposta progettuale operativa** (una per ogni linea) per la realizzazione e la gestione coordinata di quanto previsto dal progetto di massima;
- b) **piano economico finanziario** che illustri la proposta di allocazione delle risorse destinate dal Comune di Schio al progetto, in relazione alla propria proposta progettuale, e l'offerta di co-finanziamento da parte dell'ETS proponente: dovrà essere messo in evidenza il valore delle risorse umane, mobiliari, immobiliari, strumentali, messe a disposizione dell'ETS ulteriori (es. personale aggiuntivo, attività di volontari, sedi per attività, materiali,...) rispetto a quanto richiesto dal progetto di massima e per il quale il Comune di Schio disporrà l'assegnazione del budget a titolo di rimborso spese.

Tutta la documentazione (istanza di partecipazione, allegati A, A.1 e B) dovrà essere compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dei Soggetti interessati. In caso di partnership dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante di ogni componente.

3.2 Verifica del possesso dei requisiti

La regolarità e la completezza delle manifestazioni di interesse sarà verificata dal Responsabile del Procedimento e ne verrà data evidenza con apposito verbale. Il Responsabile del procedimento si avvarrà del soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. che è ammesso esclusivamente per sanare carenze di carattere formale inerenti l'istanza di partecipazione.

3.3 Selezione del Soggetto idoneo a partecipare al tavolo di co-progettazione

Le proposte progettuali saranno valutate e comparate da una Commissione nominata con apposito provvedimento, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze stesse. Le valutazioni saranno effettuate sulla base dei criteri di valutazione indicati nell'allegato D) al

presente Avviso. La Commissione potrà avvalersi della facoltà di contattare gli ETS partecipanti alla selezione per chiedere eventuali chiarimenti esplicativi della proposta progettuale. Dell'esito della valutazione e della comparazione delle proposte progettuali verrà data evidenza in apposito verbale e con apposito provvedimento si darà atto dell'individuazione dell'ETS con il quale avviare la coprogettazione, per ogni linea, e che sarà invitato al primo incontro.

3.3.1 Proposta progettuale

I partecipanti devono presentare una proposta progettuale che preveda al suo interno l'attuazione e lo sviluppo del progetto di massima. Per proposta progettuale si intende un insieme di input e spunti da sviluppare e integrare nel corso delle attività del tavolo di co-progettazione. La suddetta proposta deve essere redatta mediante compilazione del modulo allegato sub B) al presente Avviso nel rispetto degli elementi dallo stesso previsti.

3.3.2 Piano Economico Finanziario e risorse per la co-progettazione

I partecipanti devono redigere e allegare all'istanza di partecipazione la proposta di piano economico finanziario; in caso di partnership tra Soggetti partecipanti, il piano deve essere sottoscritto da tutti i componenti la partnership. Il piano economico finanziario deve contenere la previsione delle singole voci di spesa, che dovranno essere riferite al periodo luglio 2024 - dicembre 2025. Sono considerate ammissibili al contributo solamente le risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del presente Avviso e rientranti nelle seguenti categorie di spesa:

- personale;
- costi derivanti dall'utilizzo degli immobili e delle attrezzature;
- acquisti di piccole attrezzature;
- acquisti di materiale di consumo;
- costi indiretti di gestione e amministrazione.

Con riferimento alle spese di personale deve essere compilato il Foglio "Personale" nel quale dovranno essere indicati i dati concernenti le qualifiche professionali che si propone di impiegare, il livello di inquadramento, la remunerazione oraria e il monte ore proposto. I costi indiretti di gestione e amministrazione, alla cui voce appartengono spese quali, a titolo di esempio: utenze, spese amministrative, di back office ecc., non devono superare il 15% dei costi diretti di funzionamento, dati dalla somma dei costi del personale, costi derivanti dall'utilizzo degli immobili e delle attrezzature, dall'acquisto di piccole attrezzature e materiale di consumo, altro. Le entrate vanno indicate distinguendo tra entrate proprie del Soggetto partecipante e entrate provenienti da soggetti terzi (es.: partecipazione a bandi). Dovrà, inoltre, essere messo in evidenza il valore delle risorse umane, mobiliari, immobiliari, strumentali messe a disposizione dell'ETS ulteriori (es. personale aggiuntivo, attività di volontari, sedi per attività, materiali,...) rispetto a quanto richiesto dal progetto di massima e per il quale il Comune di Schio disporrà l'assegnazione del budget a titolo di rimborso spese.

3.3.3 Risorse finanziarie, materiali e di personale messe a disposizione

Il Comune di Schio mette a disposizione degli interventi oggetto di co-progettazione, secondo le modalità che saranno definite nell'accordo di collaborazione di cui al successivo paragrafo 3.6, a titolo di contributo, per la durata del progetto: luglio 2024 - dicembre 2025, un importo massimo di:

1. Euro 160.100,00 per la linea 1. "Accoglienza e supporto alle donne per la definizione di percorsi di fuori uscita dalla violenza e supporto alla formazione e supervisione dei partner";

2. Euro 66.300,00 per la linea 2. "Protezione e ospitalità delle donne che subiscono violenza"

erogato a copertura delle spese considerate ammissibili secondo quanto disposto al precedente paragrafo e oltre alle risorse non economiche indicate nel progetto di massima (sedi, formazione, ecc.).

L'importo di Euro 226.400,00 rappresenta le risorse che il Comune di Schio mette a disposizione quale importo massimo concedibile per la gestione in partnership delle attività e interventi oggetto di co-progettazione e costituisce concessione di collaborazione pubblica per consentire al/ai partner selezionato/i un'adeguata e sostenibile partecipazione. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di copertura dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal/i soggetto/i selezionato/i per la sua/loro partecipazione alla realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà

subire le riduzioni corrispondenti alle attività in tutto o in parte non realizzate o comunque eseguite in modo non regolare, e il/i soggetto/i partner saranno tenuti alla restituzione di quanto eventualmente percepito in più. Inoltre, qualora le attività di ottimizzazione e miglioramento della proposta, cofinanziate dal partner progettuale con risorse aggiuntive, risultassero, a consuntivo, in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare, il relativo importo sarà portato in detrazione dalla somma da erogarsi dal Comune di Schio in base all'accordo di collaborazione.

3.4 Attivazione e sviluppo del tavolo di co-progettazione

L'attività caratteristica connessa alla co-progettazione si sostanzia nella definizione congiunta dell'assetto finale del progetto da implementare, per ogni linea, risultante dall'esito del confronto tra ente pubblico e partner a partire dalla proposta progettuale selezionata. In tale sede viene definito anche il budget finale di progetto, correlato al valore delle concrete attività messe in campo. Le sessioni di co-progettazione vengono verbalizzate. Al fine di semplificare tale attività, si procede anche mediante registrazione delle stesse. Il Tavolo di co-progettazione è costituito, in linea di massima, da due rappresentanti del/i Soggetto/i ammesso/i al tavolo, da almeno un rappresentante del Comune di Schio e dell'ATS VEN_04. In caso di partnership, potrà partecipare un rappresentante per ogni Soggetto componente la stessa. Il Comune di Schio si riserva la possibilità di invitare al tavolo di co-progettazione anche referenti di altri Enti, uffici e stakeholder interessati all'iniziativa.

3.5 Approvazione del progetto

Il progetto, per ogni linea, completo dello schema di accordo di collaborazione, del piano economico finanziario, nonché dell'ulteriore documentazione prodotta, viene approvato con apposito provvedimento dirigenziale.

Ai fini dell'approvazione, il progetto per ogni linea, è accompagnato da una relazione del Responsabile del procedimento, attestante la coerenza dei contenuti del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi espressi dal Comune di Schio con l'attivazione della presente procedura, nonché la congruità del piano economico finanziario finale rispetto, alle risorse messe a disposizione.

3.6 Sottoscrizione accordo di collaborazione

Alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra il Comune di Schio e il Soggetto partecipante (o i Soggetti in caso di partnership) per ogni linea, si procede, fatte salve eventuali proroghe, entro il termine del 30.06.2024. È così costituito un partenariato pubblico/privato sociale volto all'integrazione temporanea delle rispettive organizzazioni, risorse e competenze, ai fini della coproduzione e dello svolgimento dei servizi e delle attività co-progettate.

L'accordo di collaborazione, per ogni linea, dovrà indicare:

- il soggetto dell'accordo (o i soggetti nel caso di partnership);
- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, le modalità di organizzazione dei rapporti tra i soggetti coinvolti, gli strumenti decisionali e di coordinamento;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane e materiali, messe a disposizione dal Comune di Schio e dal Soggetto partner nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste al Soggetto partner;
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti del Soggetto partner;
- le modalità di pagamento del contributo, i termini e le modalità di rendicontazione delle spese, tenuto conto di quanto previsto al successivo paragrafo 4;
- i limiti e le modalità di revisione dell'accordo di collaborazione nel rispetto dei principi di trasparenza e di parità di trattamento;
- il trattamento della privacy.

La durata dell'accordo di collaborazione è prevista per il periodo luglio 2024- dicembre 2025, fatti salvi i tempi di definizione della co-progettazione.

Il Comune di Schio si riserva:

- di chiedere al Soggetto partner, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere alla integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle offerte alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi nell'ambito

indicato, anche sulla base di indicazioni regionali e nazionali sul tema. La co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa, non si conclude infatti con il procedimento amministrativo orientato all'avvio del partenariato, ma costituisce lo strumento di regia utilizzato nel corso dello sviluppo dell'intero progetto, strumento stabile per l'analisi e la ridefinizione in itinere degli sviluppi progettuali, quando si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere l'assetto delle attività del progetto;

- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa, o di diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, senza che i partner possano per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

4. VERIFICA DELLE ATTIVITA' REALIZZATE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Rimane in capo al Comune di Schio l'effettuazione delle verifiche sulla corretta realizzazione delle iniziative co-progettate.

Al fine dell'erogazione del contributo, sono presentati al Comune di Schio secondo scansioni temporali definite nell'accordo di collaborazione, specifici report che diano conto delle attività svolte nelle diverse iniziative progettuali. In particolare, i report devono contenere:

- la rendicontazione economica relativa alle spese sostenute e alle eventuali altre entrate acquisite;
- la rendicontazione sociale relativa ai dati inerenti all'attività svolta.

Si ribadisce che le risorse pubbliche evidenziate al precedente paragrafo 3.3.3 hanno natura e funzione compensativa e non corrispettiva, e sono concesse solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal Soggetto partner. L'accordo di collaborazione di cui al precedente paragrafo 3.6 deve pertanto prevedere l'obbligo di restituzione, a consuntivo, di quanto eventualmente percepito in più rispetto ai costi effettivamente sostenuti.

5. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – NORME IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI, TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Schio, con sede in via Pasini n. 33, indirizzo pec: schio.vi@cert.ip-veneto.net; autorizzati al trattamento dei dati sono tutti i dipendenti comunali assegnati Servizio Sociale, nonché gli altri dipendenti comunali, nei limiti delle specifiche competenze assegnate a ciascuno.

Il responsabile della protezione dati (RDP) – Data Protection Officer (DPO) è Luca De Toffani, indirizzo mail: info@comune.schio.vi.it. I dati raccolti, saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 196/2003, "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e del Regolamento UE 2016/679/UE "*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.*", esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente avviso.

Alla presente istruttoria pubblica di co-progettazione, agli atti, ai provvedimenti e ai rapporti relativi si applicano, in quanto compatibili, le ipotesi normativamente previste in materia di conflitto di interesse, le vigenti disposizioni in materia di trasparenza, nonché la vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

6. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

7. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

8. INFORMAZIONI

Per informazioni e richieste di chiarimento: Servizio Sociale – via mail all'indirizzo: sociale@comune.schio.vi.it

entro e non oltre il termine delle **ore 12:00 del giorno 21.05.2024**. Non verrà data risposta a richieste pervenute oltre tale termine.

La partecipazione alla co-progettazione in ogni sua fase preliminare alla stipula dell'accordo di collaborazione non può dare luogo a corrispettivi o compensi comunque denominati. Il Comune di Schio si riserva fin d'ora la possibilità di valutare di non procedere all'attivazione delle attività di cui al presente Avviso. La stipula dell'accordo di collaborazione è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di verifica dei requisiti dichiarati.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai fini del presente procedimento e ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento è il Capo Servizio Sociale - dott. Cinzia Di Lembo.

10. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

ALLEGATI AL PRESENTE AVVISO

- A) Istanza di partecipazione
- A.1) dichiarazione possesso requisiti generali
- B) Modulo proposta progettuale
- C) Progetto di Massima
- D) Criteri di valutazione

IL DIRIGENTE
(dott. Paola Pezzin)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)